

RIFORMA DELLO SPORT:

AL CIRCOLO DELLA STAMPA SPORTING UN INCONTRO CON GLI ESPERTI

Dal 1° luglio entra in vigore la Riforma dello Sport, il processo che trasformerà il settore sportivo e che riguarderà gli enti sportivi professionistici e dilettantistici, con ripercussioni sugli aspetti fiscali, amministrativi e giuslavoristici e nel lavoro sportivo. Di questi argomenti e dei dubbi che permangono, se ne parlerà giovedì 22 giugno, alle ore 15 al Circolo della Stampa Sporting, con gli esperti *Paolo Bramante* (Commercialista in Torino) e *Luisella Fassino* (Consulente del Lavoro in Torino) in un incontro rivolto a dirigenti, tecnici, associazioni e società sportive.

L'ingresso è libero fino a esaurimento posti: per iscriversi, inviare mail a comunicazioni@sporting.to.it.

In allegato e a seguire, il comunicato stampa.

LA RIFORMA DELLO SPORT E LE SUE NOVITA'

Con il 1° luglio 2023, dopo un iter legislativo durato quattro anni, entrerà in vigore la **Riforma dello Sport**, tuttavia fra rinvii e modifiche in via di definizione molti sono i dubbi che permangono, e l'attesa dei preannunciati decreti attuativi di snellimento degli adempimenti, che avranno anche il compito di fornire la prassi amministrativa da utilizzare per la gestione dei nuovi rapporti di lavoro, contribuisce ad accrescere il livello delle preoccupazioni e delle aspettative fra gli operatori del settore.

Nella conferenza stampa svoltasi il giorno 8 giugno il Ministro dello Sport Andrea Abodi e la Ministra del Lavoro Marina Calderone, hanno anticipato la presentazione dei correttivi della riforma, evidenziando alcuni dei principi che saranno introdotti e che si prefiggono l'obiettivo di garantire più trasparenza, maggiori tutele per i lavoratori e più semplificazioni per i datori di lavoro.

L'intervento riformatore – afferma il Ministro Abodi – che ha impegnato gli ultimi quattro anni e ha coinvolto un elevato numero di attori, in particolare Commissioni Cultura e Lavoro di Camera e Senato, Ministeri e Conferenza Stato Regioni, interesserà circa 500.000 collaboratori cui sarà riconosciuto lo stato di lavoratori e assicurate dovute tutele, incluse quelle relative alla maternità e alla malattia. Il quadro che va delineandosi presenterà caratteristiche di sostenibilità per il mondo del dilettantismo – continua il Ministro – grazie all'introduzione di principi di efficienza e semplificazione amministrativa per evitare di gravare su realtà di piccola dimensione, prevalentemente del terzo settore che costituiscono la nervatura principale del sistema sportivo,







svolgono una pregevole funzione sociale, ma spesso manifestano organizzazioni destrutturate e caratteristiche di estrema fragilità.

È prevista una norma di sostegno al mondo paralimpico, con l'introduzione di una nuova disciplina che consentirà agli atleti di partecipare a competizioni e ad allenamenti grazie a speciali permessi retribuiti, senza ricorrere all'utilizzo delle ferie e conservando il posto di lavoro, con rimborso degli oneri sostenuti al datore di lavoro.

Si aggiungono l'abbassamento a 14 anni dell'età minima per l'apprendistato per l'istruzione secondaria sia nel professionismo, sia nel dilettantismo; l'intervento in tema di Irap con la previsione, per il mondo del dilettantismo, che non concorrano a determinarne la base imponibile i corrispettivi fino a 85mila euro; l'istituzione di un Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo, di concerto con il Ministero del Lavoro, per promuovere iniziative di monitoraggio della normativa

Diverse le novità della riforma: si parte dalle semplificazioni degli adempimenti burocratici in materia di lavoro sportivo, con norme che snelliscono le comunicazioni ai Centri per l'Impiego e la tenuta del libro unico del lavoro, per finire ad una maggiore flessibilità nella individuazione del tipo di rapporto da instaurare nel lavoro sportivo dilettantistico, con l'innalzamento a 24 ore settimanali del limite di 18 ore stabilito dal D.L.vo 36/2021 per conservare la presunzione di lavoro autonomo.

Come confermano i Ministri riuniti in conferenza stampa, la norma entrerà in vigore il 1° luglio, tuttavia e in attesa della definizione degli adempimenti e della predisposizione degli strumenti necessari alla gestione, sarà possibile conformarsi alle nuove prescrizioni entro il più ampio termine del 31 ottobre, ed evidenziano l'introduzione di semplificazioni amministrative che concederanno termini e scadenze meno pressanti rispetto a quelli ordinariamente previsti per la generalità dei datori di lavoro e lavoratori.

Di questi argomenti si parlerà durante il convegno organizzato dal Circolo della Stampa Sporting presso la propria sede di Corso Agnelli 45 in Torino giovedì 22 giugno 2023 alle ore 15,00.









